



SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONE ADIACENTI ALLE MURA URBANE DI PISA

CODICE REGIONALE: 9050309
CODICE MINISTERIALE: 90415
GAZZETTA UFFICIALE: N. 147 DEL 17 GIUGNO 1964

PROVINCIA: PISA
COMUNE: PISA

AGOSTO 2012



DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

Dichiarazione di notevole interesse pubblico	
Codice regionale	9050309
Codice ministeriale	90415
D.M. 19/05/1964	G.U. n. 147 del 17/06/1964
Denominazione	Zone adiacenti alle mura urbane di Pisa
Regione	Toscana
Provincia/e	Pisa
Comune/i (Provincia)	Pisa

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
Documentazione fornita dal MiBAC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbale/i della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa: 19 gennaio 1949, 3 maggio 1950, 29 settembre 1950, 16 febbraio 1962, 7 marzo 1962 2. Planimetria originaria ufficiale
Riferimenti catastali citati nel provvedimento	--
Riferimenti catastali attuali	--
Ulteriore documentazione	--

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro	Base cartografica	CTR sezione/i: 273050
		Cartografie accessorie:
	Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo	
	<u>SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO - A) ZONA ALL'INTERNO DELLA CITTÀ:</u> A) la linea di delimitazione inizia dal breve tratto di strada di unione tra il	



Lungarno Mediceo (ove questo diviene viale B. Buozzi) e la piazza San Silvestro

B) da questa, escludendo tutto il fabbricato del Riformatorio per minorenni

C) corre parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 50 e attraversando la via Garibaldi, prosegue fino alla piazza delle Gondole

D) da questa, traversata la via Santa Marta continua comprendendo parte dei fabbricati fra detta via e la via del Giardino per profondità rispettive di m.40 e m.60

E) dopo di che traversa la via del Giardino arrivando sul lato nord di questa a m. 60 dalle mura

F) prosegue poi a ovest ed oltre sino alla via E. Sighieri, percorrendo tutta questa sul suo lato est e termina in via San Francesco

G) dove, voltando a est e tagliando la strada, raggiunge la parte absidale della chiesa di San Francesco

H) prosegue poi su tutto il contorno a occidente dello stabilimento Marzotto e della via Valdagno raggiungendo via San Zeno

I) per poi voltare a 90 gradi verso nord-ovest e correre parallelamente verso occidente ad una distanza di m. 50 dalle mura attraverso i terreni degli Istituti d'Igiene e di Fisiologia, fino al fabbricato del convento di San Torpè

L) proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca

M) proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca. Prosegue quindi sul lato nord della via Torelli fino a raggiungere l'altezza della via Corta

N) da questa altezza, volgendo a sud a circa 90 gradi e tagliando la via Torelli, lambisce il lato est della via Corta e la facciata dell'arcivescovado raggiungendo il lato sud della piazza Arcivescovado

O) da questo punto, proseguendo ad ovest, percorre il profilo spezzato di tutta la piazza raggiungendo la via Santa Maria

P) prosegue sulla piazza del Duomo, oltre via Roma, correndo lungo la facciata dell'ospedale di Santa Chiara

Q) dove questa facciata termina, volta a 90 gradi a sud per m. 20

R) e quindi volta a circa 90 gradi a ovest dirigendosi perpendicolarmente verso la parte residua delle mura di Porta Nuova, entro la zona ospedaliera

S) in prossimità delle dette mura residue (tratto di interruzione nella zona ospedaliera) volge a sud, poi a ovest e poi a nord, per una distanza di 40 m. a est e a ovest delle mura stesse

A QUESTO PUNTO, PER LA INTERRUZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE MURA, LA LINEA ESCE DAL CENTRO URBANO. SI RIPRENDE QUINDI VERSO SUD, AL TERMINE DELL'INTERRUZIONE, E PRECISAMENTE ALLA VIA DEL RISORGIMENTO. IN QUESTA STRADA SI RITROVA IL PERCORSO DELLE MURA.

T) la linea rinasce quindi sulla via Risorgimento (limite delle mura e lato sud della via) voltando a sud-ovest a metri lineari 40 da limite est della via Nicola Pisano

U) e corre parallelamente a questa sempre a m. 40 dal suo lato a est sino a



raggiungere il Fiume Arno

V) la linea di delimitazione, oltrepassato il fiume, prosegue attraverso la piazza San Paolo a Ripa, lungo il lato ovest della via Stampace, per un breve tratto

W) per poi deviare ad est lungo il lato a mezzogiorno della via Manzoni

X) in questo lato della via Manzoni la linea devia verso sud a m. 40 dal lato est della via Stampace, correndo parallelamente al tratto delle mura urbane, attraversa la via Lavagna

Y) e dopo m. 10 dal fronte sud della detta via, si svolge per m. 30 in direzione est

Z) dopodiché devia ad angolo retto in direzione sud, attraversando la via Nino Bixio, fino a raggiungere la distanza di m. 40 dal tratto residuo delle mura urbane nella zona ove sorge il bastione detto di Stampace

AA) la linea riprende quindi il percorso alla distanza di m. 40 da un tratto residuo di mura dove trovasi la stazione ferroviaria della S.A.I.E.T. e, svolgendosi in direzione nord

AB) devia ad angolo retto verso levante percorrendo tutto il tratto a mezzogiorno della via Bixio

AC) si dirige poi a sud per m. 20

AD) riprende il percorso alla distanza di m. 20 dal lato ovest della piazza Ceci, svolgendosi parallelamente a detto lato in direzione nord sino al limite della piazza suddetta

AE) devia verso est fino a raggiungere il lato est della via Bovio e percorrendolo tutto sino al termine di detta via

AF) volge quindi verso sud-est lungo il lato a mezzogiorno del lungarno Galilei e si ricongiunge, oltre il Fiume Arno, al punto di partenza sul tratto di strada che unisce il lungarno Mediceo e la piazza San Silvestro

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO - B) ZONA ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ

AG) la linea delimitante la zona vincolata delle mura all'esterno della città, iniziando sul lungarno Mediceo all'altezza della piazza San Silvestro, prosegue, attraversando la piazza del Rosso su tutto il lato nord e poi ovest della via del Borghetto

AH) arriva quindi sulla via Garibaldi, attraversata la quale, alla distanza di m. 70 circa dalla Porta Calcesana, volge a est lungo il bordo nord della via stessa sino alla via delle Trincere

AI) questa via è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di m. 220

AL) dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata distanti m. 40 (quattro tratti) e m. 80 (quinto e ultimo tratto) dal lato a oriente della via delle Trincere sino a raggiungere la strada comunale di Pratale e, subito dopo, la strada statale dell'Abetone e del Brennero

AM) con l'attraversamento della statale del Brennero, la linea di delimitazione volge verso nord-ovest e quindi a sud-ovest, delimitando la zona a nord del centro suburbano con una distanza continua di m. 40 dalla statale del



Brennero e poi sempre di m. 40 dalla via Contessa Matilde dal lato a nord di dette strade. La linea taglia quindi, per il congiungimento dei vari tratti, le vie provinciali Lucchese, di Santo Stefano e Piave. Proseguendo a nord della via Contessa Matilde, termina, voltando a 90 gradi, all'altezza della via G. B. Niccolini

AN) e raggiunge il termine di questa sul lato est proseguendo su detto lato sino alla piazza Manin

AO) raggiunta la piazza Manin, la linea volge ad occidente tagliando la via Niccolini al suo inizio e nel suo percorso prima a ovest, poi a sud e poi a est e comprendendo nella zona di rispetto delle mura le aree fabbricative agli inizi delle vie Andrea Pisano e Bonanno Pisano per le profondità di m. 40 e 40 sulla via Andrea, di m. 40, 20 circa sulla via Bonanno

AP) e quindi, voltando a sud nel suo percorso, la linea di delimitazione si mantiene a m. 40 dalle mura

A QUESTO PUNTO DEL PERCORSO, ENTRANDO NELLA ZONA OSPEDALIERA OVE VI È L'INTERRUZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE MURA, E VOLTANDO VERSO EST SEMPRE A M. 40 DALL'ANTICA PORTA ISOLATA, LA LINEA PROCEDE COME PIÙ SOPRA DESCRITTO, NELL'INTERNO DELLA CITTÀ. OLTRE ALLA DETTA INTERRUZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE MURA, SE NE RITROVA IL PERIMETRO ALLA VIA DEL RISORGIMENTO

AQ) a questo punto la linea riprende il suo percorso sul lato sud della via alla distanza di m. 40 dalle mura

AR) e parallelamente a queste sul lato occidentale per un percorso di m. 100 circa secondo tre lati di spezzata

AS) indi volge a sud-ovest parallelamente alle mura raggiungendo la via Bonanno alla distanza di m. 70 circa dalle mura

AT) la linea quindi, proseguendo sempre in direzione sud-ovest, taglia diagonalmente la via Bonanno e raggiunge, dopo m. 40, la ferrovia

AU) volge quindi a sud-est percorrendo il lato orientale della ferrovia fino all'Arno, mantenendosi ad una distanza di m. 40 circa dalle mura formanti il lato occidentale del quadrilatero della cittadella

AV) oltrepassato il Fiume Arno il perimetro si svolge in direzione sud-est, correndo parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 90 circa. dopo uno sviluppo di m. 200 circa, avendo attraversato il Canale dei Navicelli

AW) la linea volge in direzione est per una lunghezza di altri m. 200 correndo parallelamente al tratto residuo delle mura di Stampace ad una distanza di m. 70 circa da questo, e quindi devia, ad un angolo retto, in direzione nord, sino a raggiungere il già descritto tratto nell'interno della città sulla via Nino Bixio. detta unione avviene alla distanza di m. 40 dal limite est del tratto residuo delle mura

AX) successivamente la linea di rispetto riprende il suo percorso presso la via Nino Bixio svolgendosi in direzione sud ad una distanza di m. 40 ad est delle mura (stazione S.A.I.E.T.) e raggiungendo la via Cesare Battisti

AY) che percorre sul lato nord per m. 200 circa, girando poi a nord verso la piazza Sant'Antonio per unirsi al tratto già descritto della S.A.I.E.T.



	<p>AZ) una piccola zona di rispetto è quindi situata intorno ad una porta delle mura, isolata e residua, sul viale Curtatone e Montanara, con un'area rettangolare profonda m. 20 dai lati est, sud e ovest della porta</p> <p>BA) la linea di delimitazione sulla piazza Guerrazzi, riallacciandosi al termine del tratto esistente sul lato nord del viale Curtatone e Montanara, prosegue in direzione sud-est oltre il viale Bonaini sino all'imbocco a levante della via Antonio Fratti</p> <p>BB) prosegue ancora, volgendo ad est, per un tratto di circa m. 70, correndo parallelamente a sud della piazza Guerrazzi</p> <p>BC) volge poi in direzione nord-est attraversando l'imbocco della via Carlo Cattaneo e, dopo circa m. 30 a levante di questa</p> <p>BD) volge verso est raggiungendo, dopo m. 90 circa, il Fiume Arno</p> <p>BE) elementi di chiusura dei poligoni lungo le rive dell'Arno, non esplicitamente descritti nel provvedimento ma necessari per completare l'area.</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:5.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratto F: L'area esterna alle mura in prossimità di via San Francesco secondo il testo del decreto risulta vincolata, mentre nella planimetria allegata al provvedimento stesso sembra esclusa dal vincolo, forse perché trattasi di una caserma. Poiché non è esplicitamente esclusa dalla fascia soggetta a vincolo anche questa porzione è stata compresa nell'area vincolata 2. Tratto AI: Il testo del provvedimento riporta "...Questa via (via delle Trincere) è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di m. 220, dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata...": in realtà, sulla base della CTR, si segue tale via per m. 170 circa anziché m. 220. 3. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA. 	

REFERENZE

Data compilazione Agosto 2012	Referenti regionali Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
---	---



Data di validazione	Referenti ministeriali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
----------------------------	---